BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO VIII Domenica 10 Febbraio 1884 N. 213.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVIA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 10 Febbraio 1884.

La Bandiera é la Patria

Cosí comincia la fiera concione redatta dal decano della stampa italiana, e diretta alle Societá di divertimento per consigliarle a non farsi piú zimbello del labaro della Patria.

É uno scritto che fa vibrare altamente le corde del patriottismo.

Coloro a cui fu diretto lo meditino, lo apprezzino e risolvano.

Non v'abbia piú nessuno che si pavoneggi di portare in processione fra le maschere e gli ubbriachi quel vessillo celato con trepidanza nell'ora del servaggio, ricercato con ansia nell'ora del combattimento: baciato e venerato nel dí della vittoria. Questo é il voto di tutta la stampa Italiana, ed é anche quello del

MALDICENTE.

Cinque Presidenti

Annuntio vobis gaudium magnum........habemus pontifices, e lo dico in plurale perché cinque sono i sommi pontefici delle nostre associazioni, senza contare un'altra dozzina di ponteficini che governano sopra piccole frazioni di fedeli.

Quest'anno le cose passarono dapertutto molto liscie, tanto liscie che in una *magna* societá era maggiore il numero degli eleggendi di quello degli elettori. Figuratevi la situazione di quei poveri eletti che devono proclamarsi la espressione del voto della maggioranza!

Ma cosí va il mondo e bisogna lasciar correre e guai a chi si attenta di voler riformare l'attuale deficiente sistema elettorale, guai a chi si prova di volere realmente democratizzare le associazioni; vanno rischio di essere fraternalmente *alippicizzati*: ed una certa Commissione puó far fede della tenerezza e delle cortesie dei *buoni* operai. Ma lasciamola lí e punto a capo.

I cinque nuovi eletti, si dicono nuovi per ragione di battesimo ma sono giá tutti veterani dei campi *socialistici*, carichi di diplomi, di onorificenze e di titoli — non di rendita.

Quei di lassú all'Ovest, della Societá delle *grandi* iniziative e dei *barbierici* fiaschi, hanno fatto onore al nome che portano ed *unitamente* confermarono nel seggio pontificale quel buon professore dagli occhiali d'oro, il Cireneo di tutte le Societá, l'innarrivabile ed impereggiabile scrittore di milioni di lettere d'invito e di ringraziamento, l'amico di Satana e di Dio, il divoratore di *galletitas,* il cavaliere.... in erba.

É inutile dire che la scelta fu eccellente e fu atto di gratitudine ai molti servizii resi a quella Societá nell'anno decorso.

E tu, amico professore dici sempre che i compatrioti sono sconoscenti! Ricrediti ed aspettati di meglio.

In via Alsina, lá all'insegna gloriosa di sali e tabacchi, non avevano alla mano un cavaliere, creduto fin qui indispensabile per conservare le tradizioni....dell'insegna, ed han dovuto rassegnarsi a sceglierne uno a piedi, peró ben piantato, ben pasciuto, e chissá... col tempo... mentre l'erba cresce.... puó piombargli addosso qualche ordine equino.

Qualche luno lo accusa del difetto dell'*ego imperans,* e puó esser vero, peró anziché un difetto io reputo quello una qualitá necessaria per evitare discussioni sconclusionate e deliberazioni dissennate. Del resto ha mente colta, occhio amministrativo perspicace e parola alla buona, ma persuasiva.

Anche qui abbiamo altra prova di gratitudine. E due.

Il terzo é un cavaliere, ma di quelli che non ci tengono né tanto né poco alla croce. La croce é per lui il potere che volente o nolente bisogna che porti. La Societá delle audaci imprese e.... dei domestici tumulti, lo vuole, lo ama, e gli impone di starci e lui ci sta. Con Giovannino si fanno esposizioni, con lui si spendono milioni per acquistare terreni, con lui si edificheranno palazzi e scuole, con lui si andrá sempre innanzi perché é il simbolo della pace e della unione. É l'antitesi del precedente, non adopera mai *l'io*, non esercita pressione di sort , ma c'é la sua autoritá, il suo nome e basta.

Il Galeno scelto a pontificare lassú in via Piedad é il

primo dei veramente nuovi. Ha tenuto *in partibus* la clamide imperiale, oggi l'ha in proprietá. Non é cavaliere, ha ventiquattro anni, é operoso, esperto, intelligente, parla benino, molto, forse troppo, é amico della stabilitá delle cose umane e........degli statuti, é poco cristiano coi suoi colleghi — e fa benone — insomma é l'uomo *ad hoc.*

Finalmente c' é il papa eletto dal consiglio dei quattro — quattro che valgono tre e mezzo perché uno é mezz' uomo. Questo l' hanno scavato dalle ruine delle battaglie di quindici anni fa. Non é neppure cavaliere, é grande, bello e biondo con variazioni grigie. É un Esculapio e quindi colto e sagace. Ha l' istinto piú che l' abito del comando, la parola fluida, lo sguardo tra il fiero e l' ironico. Di cose sociali é poco al corrente, ma si fará: degli italiani in generale poco tenero; delle scuole nostre decisamente avverso, tanto che dice roba da chiodi senza saperne un fico.

Ebbe quarantasei elettori e questo peccato d' origine — di cui lui non ne ha la colpa — ha permesso che alcuno gli dirigesse qualche frizzo, ma lui pronto a ribattere aggiungendo che piaccia o non piaccia a qualcuno lo *dovranno digerire*. Caro il mio Carlinetto aiutati con del Fernet e dell'Aperital.

Ha proluso con un discorsetto modesto e rimbeccando ad alcuno disse che venendo alle sedute tutti i mercoledí avrebbe molto da imparare.

Ed io ci ho creduto, ma mercoledí scorso ho imparato assai poco, perché ha sostenuto con tutta la persuasione, che gli Italiani sono tanti iloti o poco meno, e che non ve n'ha sopra cento mila, un paio che sappia tanto di pedagogia da esaminare un maestro.

La é un po'grossa e se posso rassegnarmi a digerire lei, non mi sento di digerire la sua opinione.

La senta Don Filippo: cosi comincia male: se intende scalzare dalla nostra societá ogni spirto di Italianitá, la sbaglia. Non misuri la intelligenza degli altri colla sua, abbia rispetto di tutti ed andremo d'amore e d'accordo.

Ho fatto la presentazione e mi basta.

S*ette giorni Dopo*—La cicalata precedente era stata scritta per il MALDICENTE di domenica scorsa: giunse tardi e ne fu differita ad oggi la pubblicazione. Non ha piú la freschezza dell'opportunitá, ma la sostanza rimane tale e quale.

Solo che per essere giusto devo aggiungere che l'opinione di quel presidente che sosteneva essere gli Italiani tanti ciuchi incapaci di dare un esame di pedagogia, venne condivisa da quindici sozi, il che scema la responsabilitá del fiammante presidente.

L'idea della commissione esaminatrice internazionale ha vinto e gli Italiani possono gridare alleluia!

La patente di cretinismo l'hanno avuta dai compatrioti.

Si crede che gli eletti rifiuteranno l'onore della nomina, ed allora il compito di esaminare gli aspiranti a Ispettore verrá deferito ai quattro sommi regolatori delle faccende elettorali.

Intanto si sussurra che vari consoci vogliono mercoledí tributare al nuovo corpo direttivo sentite voti di grazie con accompagnamento di analoghe acclamazioni e getto alla rinfusa di *zapallos*, rape, remolacci ed altri legumi.

Chi ben comincia........con quel che segue.

Nella settimana s'é conlinuato a strillare per le tariffe dei tramvay, ad eccezione di don Basilio, il quale — unico dissidente, ha la mania di andare sempre in urto colla pubblica opinione. Sará perché lui va sempre a piedi, o perché l'iniziativa della lotta é partita da ufficio a lui poco simpatico, ma comunque ha preso una solenne cantonata ed ha prestato poco buon servizio al pubblico in generale ed ai suoi lettori in particolare, i quali vanno a spasso piú di lui e non trovano niente comoda la nuova tariffa. Decano delle mie viscere, non fare sempre l'originale per progetto.

—

D'altro in questi 7 giorni c'é stato l'assassinio d'un giudice, di un senatore, di un governatore e di un vice; insomma una serie di nefandezze. Tutti frutti del sistema federale e della coltura ed educazione di questo *pedazo* di suolo incantato. Come s'incaricano i fatti di smentire le iperboli scempie dei giornalisti della pagnotta!

EURIALO

CHIACCHERE

——

Il *Carnevalone* delle Margheritine, cioé le festi-code della settimana, finirono con un crescente allegro, e sempre animatissime. Se la vendita delle cedole della Riffabazar fu in proporziono del numeroso concorso di gente, possiamo sin d' ora congratularci con *l' infiorato* femminil sodalizio, del brillante esito avuto.]

Eppure la cosí detta stampa seria italiana questa volta fece le fiche alle, per tre quarti simpatiche Margheritine, o *savoiardine*, come un loro carissimo *Amico* volle chiamarle.

I tre organoni, che un romano puro sangue, chiamerebbe *organacci*, si astennero, quasi, dal contatto del *monarcheggiante* sesso, timorosi, forse, di qualche poco *amichevole* rabuffo. Ció non ostante stereotiparono qualche rivista cronacale di color telefonico, che un amico compiacente, trasmetteva puntualmente di tratto in tratto; a ció delegato dalla spontanea compiacenza di servire la causa della testa, col bene inseparabile del principio e del sesso.

Ma come spesso avviene, le prime notizie, e particolarmente quelle trasmesse per telegrafo o per telefono, riescono monche ad inesatte, ed alle volte contradditorie. Cosí av-

venne al povero Topo-Lino, che magnificó la declamazione del *Povero Cieco*, mentre al suo posto fu declamato la *Moglie del Martire*, restando cosí martorizzato l'innocente Topo dalla sbadataggine del telefonista, che a quanto mi fu detto, era l'autore dei due componimenti.

Immenso stupore m'arrecó l'assenza del Caporale; quel Caporale cosí largo di turibulate verso il bel sesso, e che per eccesso di compiacenza verso di questo, filarebbe, come Ercole, al fuso.

Eppure il Caporale mancó.

É vero che l'odore del girarrosto, a bordo del Nord-America, questa volta solleticó, piú delle Margherite, l'olfato del l'entusiasta delle *bambine di fuoco*; ma ció passi per una serata; e le altre tre? Eh via! Caporale tu mi ciurli nel manico, con i tuoi aggettivi aleardiani pel gentil sesso; peró devi meco convenire che tra l'arrosto e il fumo, non sofistichi tanto a far la scelta.

Ti conosco o mascherita.

——

Guá!.... esclamerebbe l'amico delle pere, le Margherite, ed in special modo le piú belle e seducenti, non si saranno accorte della mancanza di uno o piú *lucido* cucuzzolo, stanteché certe ghigne per quanto fiere e marziali, giunte ad una certa etá pachidermica, non sfiorano, neppure l'epiderme della piú sensibile fra le sensibilissime signorine e *señorite* dei due mondi. Le imbronzate e marzial fattezze, in questo benedetto secolo, tutto sentimento ed espansione, sono roba da archivio e di museo, e *nada mas*.

Figurarsi, ora, se le *vaporose* fanciulle, *scottanti* non so che cosa, cosí *biricchine* e *bofficcione*, potevano........ Ah! Topo-Lino, Pipelé, Migot e compagnia bella, voi che raccogliete tutte le belle qualitá del *giovin signor*,.... voi sí, che avreste fatto breccia nel cuore di piú d'una venditrice di fiorí e cedoline! É vero che le vostre *borse* avrebbero sofferto delle scosse telluriche, ma, avevate la soddisfazione di piacere, raccogliendo a manate sorrisi e vezzi.

Perché mancaste adunque?

Il mio povero Topo, potrebbe addurmi una scusa, quella dell'ora, consacrata per volere dei superiori e per diritto alla pagnotta al triste compito di scarabocchiare e confezionare notizie al colto ed all'inclita.

Ma gli altri due?....

——

E forse, coll'intervento dei *due* assenti, qualche bionda Gretchea, la quale alle naturali e seducenti attrattive, unisu la grazia di due lenti glauche, non avrebbe suscitato qualche tempesta nel cuore di un'altra, non meno di lei bionda, ma senza lenti e di vista piú lunga.

Forse un mio innocente e barbuto amico, non avrebbe passato il pericolo di vedersi graffiato la faccia, per *effetto di un mal pensiero* suscitatovi nell'animo di chi ha tutto l'interesse di dominar sola come Regina, assoluta, e non giá costituzionale, come la nostra Margherita.

Compiango ancora adesso l'innocente sospettato amico per il brutto quarto d'ora, passato.

——

Ad onta peró di tutti questi piccoli e necessarii incidenti in una festa dove uno dei sessi sta sopra dell'altro, in ragione di numero e di posizione sociale, le feste organizzate dalla Societá Prima Margherita, non potevano essere meglio dirette o concertate; quindi é da supporsi uno introito, se non lusinghiero almeno soddisfacente.

E qui per essere giusto dovrei tirar giú una lunga fila di nomi di tutte le Signore e Signorine che contribuirono al buon esito delle feste, ma sono maldicente, e non troppo tagliato a tributar lodi, quindi mi limito a mandare un bel *brava* alla graziosa signorina Isola Ida, che con vera pazienza ed abnegazione seppe al suon del piano far manovrare con tutta precsione un battaglione di diavoletti che furono, colla mia, la deliziadi tutti.

——

Finisco con una osservazione fatta in un luogo di cui il tacere é bello, mantre sbadigliando e ca.....ntando sotto voce un'arietta del Trovatore, cercava tra le colonne di un giornalone qualche notizia, della freschezza almeno di un mese. — Neppure per sogno. — Un carto vecchiume trapariva da tutti i tipi delle lunghe colonne che mi obbligava sempre piú a sbadigliare e far il resto, lungo tutto il tempoin cui restai in quella forzata posizione.

E l'osservazione fu questa; i nostri tre Direttori, tutti e tre piú o meno dottori, non appena arriva una valigia postale, fanno a gara, chi piú puó ammanire pel giorno seguente le notizie le piú recenti. Quindi tartassan e crocifiggono i poveri giornali venuti dall'Italia con un accanimento febbrile.

Dopo due o tre giorni, rassomigliano a quei grossi pesci, che tratti fuori dalla rete, respirano gli ultimi aneliti di vita a bocca aperta. — Quindi, giú tutto quel materiale di Redazione che fu messo da parte, come dicono loro, per dar luogo alle primizie spigolate negli ultimi giornali.

E' proprio una delizia leggere quel *materiale attrassato*!!..

A me fa l'effetto — come sopra—e a voi lettori e lettrici?

Ero

Gretchen!

—

Com'era seducente e *vaporosa*,
Direbbe il Caporale, — la biondina,
E sempre il Caporale — era una rosa,
Scattante voluttá, quella *piccina*,

Ed attirava coi suoi millevezzi,
Secondo il *Caporale*, e baci e *bezzi*

—

Svelta e leggiera come una gazzella,
Di quá — di lá — abbordava i giovinetti,
Per vender un gingillo, una cartella
Di Riffa, e non sdegnava arguzie e motti —
Oh! se l'avesse vista il Caporale
Sclamato avrebbe: *guá la non c'é male*!..

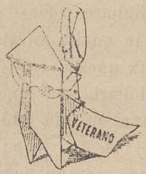
—

Oh! la vezzosa Gretchen — biondina!!!..
Io la sognai piú fiate, in una notte;
E quando mi destai, sulla mattina
L'ossa m'intesi frantumate e rotte;
Oh! quelle lenti del color del mare!...
Oh! quel sorriso!... piú nol so scordare!....

ULISSE.

A SBALZI

Ecce iterum Crispinus !



Kappa, l'antico *bubbolone* del Gonfaloniere ritorna a galla sotto forma di *miso - riformino.*

Il vecchio brontolone di via C yo, dopo averlo graziosamente messo alla porta, gli permette di quando in quando di smaltire la sua scienza pedagogica sulle sue colonne a supplizio dei suoi lettori.

Come si spiega questa risurrezione del famigerato ex-Kappa!

Quell'articolo sulle riforme scolastiche a che tende?

Ve lo dico in due parole.

C'é un frutto che pende dall'annoso albero d'una Societá madre: é un frutto scolastico che al 30 del mese si chiama 120 pattaconi, e Kappa non poteva stare indifferente a tale prospettiva e cerca tutti i mezzi per cogliere quel frutto.

Ci arriverá ?

Se i processi non si cancellano, se l'onestá é tenuta ancora in qualche conto, io voglio credere che no !

Tanto piú che a competitore il giá *lodato* ex-redattore del Veterano, ha un potente ingegno, un poeta nel vero senso della parola, uno che di letteratura se ne intende profondamente, e non é dei soliti infarinati.

Le cime del Sodalizio, che stanno per dare il loro verdetto, pesino bene i due candidati, e per una volta almeno facciano le cose a dovere.

—

La superstizione ancora una volta ha ragione.

La cometa ci ha partorita nientemeno che *Migot Poeta*!

Io son certo che lo spiritoso *Migot* sará il primo a riconoscersi per un vero rompiscatole delle muse, e vorrá lasciare l'arpa e la lira per dedicarsi V. O. le muse odiono gli occhiali !

—

Si dice che uu *negrito* collaboratore della Nazione ginevrina sia stato nominato direttore dei lavori che s'eseguiscono sul rio Limay per la costruzione di castelli..... in aria.

FAUNO.

Un po' di verismo

—

AD UNA LINGUA VIPERINA

Ingegnati se puoi d'esser palese.
DANTE.

Di menzogne e calunnie, sozzo misto,
L'epitaffio che dice di quel Tosco:
« Di tutti disse mal fuorché di Cristo
« Scusandosi col dir non lo conosco »

Fora per te, piú rio d'un Anticristo,
Un poetico parto insulso e losco,
Giacché del rettil piú schifoso e tristo
Ti cola dalle labbra immonde, il tosco.

Farti onore saria sputarti in muso,
Lingua da forca, lingua da galera,
Ció ch' é piú sacro a profanar solo uso

Collo sparlarne da mattin a sera;
Chi nelle vene ha piú venen che sangue
Si discaccia col piede come un angue

Niso.

RNOACHETTA

Patriottico appello — Noi che sempre condannammo il mal vezzo delle nostre Societá di divertimento. di portare in giro negli ultimi giorni di carnevale la bandiera Italiana, ci siamo con vero entusiasmo sottoscritti al seguente nobile appello.

Buenos Aires 10 Febraio 1884

Ai membri del Consiglio Direttivo della Societá di divertimento......

La bandiera é la Patria: la Patria é la religione del cittadino.

Di piú, la bandiera italiana per noi residenti all' estero non solo simboleggia la nazionalitá, ma riassume i compiti della vita dell' emigrato.

Laonde, se era invalsa fra le nostre associazioni di divertimento l'usanza di portare fra le allegrie chiassose e le baldorie del carnovale i tre colori nazionali, oggi, un piú illu-

minato concetto della Patria, ci consiglia a smettere quell' usansa, e un piú retto sentimento della nazionalitá ci suggerisce di non confondere con quelle gazzarre, volte a sodisfare la curiositá di un publico sinceramente ó artificialmente gaio' il simbolo di quanto abbiamo di piú caro, e che dobbia- custodire con patriotica verecondia.

Quella bandiera, che fu l'immagine consolatrice dei nostri Martiri nelle secolari giornate del servaggio, e per la quale innumerevoli dei nostri prodi affrontarono serenamente la morte sui campi di battaglia— quella bandiera che da San Pancrazio a Mentana, dall'eroica insurrezione di Milano a Porta Pia, in un solo concetto ed in solo sentimento di Patria e di Libertá affratellando gl'italiani, sventoló in cento tentativ sfortunati ed in cento pugne vittoriose—e che oggi spiegata dal Campidoglio, rapresenta trionío politico e civile della piú grande rivoluzione del nostro secolo—non possiamo, non dobbiamo permettere che sia trascinata per le vie della Cittá che ci ospita, a sollazzo e non a ludibrio d'uua gente cosmopolita che sarebbe la prima a ridere della nostra legegrezza, scandalizzarsi del nostro cotegno.

Gli è perció che i sottosritti pure ammettendo che nelle mascherate e nelle dimostrazioni del prossimo carnovale le Associazioni e i nuclei organizzati di italiani adottino segni speciali che ne dinotino la nazionalitá, vi pregano di escludere formalmente l'uso della baudiera tricolore nazionale e di adoperarvi affinché la inveterata usanza scompaia da ogni manifestazione carnovalesca collettiva di nostri concittadini.

Per la «Patria Italiana» Basilio Dr Citadini.
« L' «Operaio Italiano» Annibale Avv. Blosi.
« la «la Nazione Italiana» Angelo Rigoni Stern.
« L' «Amico del Popolo» Gaetano Pezzi.
« Il «Maldicente» Carlo Avv. Aliara.

Quest'oggi alle 3 pom le Societá repubblicane commemorano il 35°. anniversario della gloriosa data della proclamazione della republica Romana, 9 Febbraio 1849.

La riuuione avrá luogo sullo stradale della Boca, di rimpetto alla stazione del Tramvay.

Noi ci associamo con vero piacere ai festanti perché la memorabile data che si festeggia é gloria Italiana.

Grazie alla compitissima Commissione del cortese invito

Alcune Signore della Societá «Unione Benevolenza» interpretando forse troppo malamente un frizzo lanciato alla loro Societá Domenica scorsa dal nostro *Ero* ci mandarono il seguente scritto che ben volentieri pubblichiamo, permettendoci peró un'osservazione tanto vera quanto giusta.

É da sapersi che le compite Signore della Societá «Unione e Benevolenza,» o chi per esse, da qualche anno, e malgrado che il *Maldicente* nei primordi della tondazione della loro Societá avesse sempre detto tutto il bene che si meritavano, presero il mal vezzo di dimenticarlo totalmente, di non fargli piú l'onore di avvisarlo delle loro feste, e quindi poteva benissimo darsi che ignorasse tutto il bene che aveano fatto dal giorno che le avevo perdute di vista, nessuna meraviglia quindi se un suo redattore scrisse quanto ha scritto, ció che certo non sarebbe accaduto se gli avessero sempre continuato quella benevolenza che tanto lo apprezzava.

Ergo la colpa, se va ne ha, non e tutta sua....!

Ora che in una sol volta venne ad apprendere molte qelle cose che la Societá Unione e Benevolenza riguarda, e il primo a riconoscere que puó a buon diritto vantarsi d'un esistenza laboriosisima. E senz'altro ecco lo scrttto mandatoci da quelle garbate Signore che pubblichiamo nella sua integritá:

Societá Femminile Unione e Benevolenza

1° Eran pochi mesi che avevamo fondata la Societá e venne d'Italia la triste notizia dell'inondazione del Pó (1879 27 Luglio) e le pochissime socie che componevano la suddetta ad unanimitá votarono di far qualche cosa per venire in aiuto dei nostri disgraziati fratelli, e tosto ci ponevamo all'opera raccogliendo la somma di $ 3399 che si consegnó al nostro Console Iialiano per inviare in Italia colle altre Somme raccolte.

2° Piú tardi gli Argentini per un soverchio amore di partito vennero ad una zuffa, che noi ospiti dava pena vedere, le nostre socie in tale cordoglio non fecero adunanze, peró sempre spinte da Amore e Benevolenza, si cercarono, si trovarono nel 24 Gingno 1880, e una Commissione di Signore portarono nelle giornate bisognose' pezze di *bramante* per lenzuoli, fazzoletti, bende, filaccie ecc.

3° Desiderose di adempiere anche all'art. 2 del nostro Statuto abbiamo fatto una Riffa il Febbraio 81 la quale diede netto $ 23272 e ció per l'impianto di una Scuola infantile tanto necessaria nella Colonia Italiana, ma siccome la somma non basta per lo scopo, havvi sempre presso il Banco d'Italia il capitale che ascende a ps. 25553 finché vi sará quanto basta per l'impianto.

4° Non basta questo, guidate sempre d'amor patrio scevre d'ipocrisia venne l'infausta notizia della morte del *Sommo Garibaldi* il 2 Gingno 82 ed eravamo vicini all'epoca dello anniversario della fondazione della nostra Societá che si desiderava festeggiarlo (anche senza ballo) ad unanimitá si sospese qnalsiasi festa e ció in venerazione del grand' uomo, si domandarono al Comitato le liste per coprire onde raccogliere l'obolo per erigere la statua a Garibaldi ed abbiamo raccolto fra le nostre socie ps. 1750 che furono versate al Cassiere Sig. Ambrosettí, il giorno 5 Settembre come da ricevuta; piú una commissione di tre Signore portarouo una corona di *pensieri* al Sarcofago.

5° Ed infine colla notizia del disastro d'Ischia non fummo tampoco insensibili perché si organizzó subito una Riffa a beneficio di quelli, e della Societá la quale diede ps. 16503 e piú che la metá venne spedita per mezzo del Banco Italiano: é ben vero che in questa occasione parecchi voti erano a favore dell'Ospedale Italiano ma la maggioranza dissero che il bisogno piú urgente erano le vittime del terremoto d'Ischia, piú tardi si lavorerá per l'Ospitale; domando io se una Societá di donne che ha quattro anni di vita *Circolo ristretto* (come dice il Maldicente) *si ouó dire che per soverchia modestia e per mancanza di* **vita animale** *sonnecchia beatamente in un invidiabile topore da tapiro.*

Qual'é la Societá Femminile che fece quello che abbiamo fatto noi, noi! non facciamo *bombo* la nostra modestia non ce lo permette, ma oltre assistere alle nostre amalate facciamo del bene, se ci si presenta l'occasione, e nemmeno per questo la nostra Cassa é debole, perché dall'ultimo bilancio pubblicato si vede che la Societá é possessora di pez i 68906: quindi lasciamo giudicare agli altri il nostro operato.

Ci facciamo pure un dovere di pubblicare la seguente lettera, pervenutarei in via ufficiale della prefata Societá Unione e Benevolenza per dimostrare appunto che siamo sempre a disposizione del bello e specialmente gentil sesso.

R. Consolato d'Italia.

N. 1221 - 9

Buenos Ayres 29 Gennaio 1884

Illma Signora,

Mi reco a dovere di trasmetterle quí acclusa, una lettera all'indirizzo della S. V. Illma., speditami da S. E. il Signor ministro degli Aftari Esteri.

Gradisca Illma. Signora, i sensi della mia ben distinta

Il R.° Console Generale

Firmato: *D. Brunenghi.*

All'Illma. Signora Angela M. Polito, Presi lente della Societá Italiana Femminile *Unione e Benevolenza*

Bueno. Aires.

Ministero degli Affari Esteri.

Il Ministro.

N. 264.

Roma 22 Dicembre 1883.

Illma. Signora,

Ho ricevuto la pregiata lettera della S. V. Illma. in dáta 25 Ottobre u. s. e l'annessa cambiale per lire 1689 60, il cui ammontare oggi stesso trasmettn al Pretetto di Napoli, presidente del Comitato Centrale di Soccorso ai danneguiati di Ischia.

In nome del R. Governe mi é grato di porgere i più sentiti ringraziamenti alla S. V. Illma ed alla Societé femminile *Unione e Benevolenza* che Ella presiede, per il filantropico pensiero dettato dal piu vivo amore di patria di venire in soccorso di quegl'infelici nostri connazionali.

Gradisca gli atti della mia perfetta osservanza

Suo Devmo.

Firmato: Mancini.

Illma.. Signora Angela M. Polito, Presidente della Societa Italiana Femminile *Unione e Benevolenza.*

Prima Societá femminile Margherita di Savoia. Questa Societá chiudeva ieri sera le sue feste di beneficenza con un ballo que riuscí splendidissimo.

Quelle benefiche signore hanno dimostrato colle loro feste una veritá che si fará sempre piu evidente, cioé que vi é mezzo di far del bene altrui, divertendo se stessi.

E cosí sia!

Politeama Argentino Questa sera alle 11 pomerid. Ballo in Maschera.

Siamo agli sgoccioli della stagione carnevalesca, quindi chi é in vena di divertirsi non perda tempo.

Teatro Goldoni Questa sera si rappresenta «Flamminio pazzo per amore con Stenterello Colummella» commedia in 4 atti e 6 quadri.

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore
SAVOIE
partirá il 18 Febbraio
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro
e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Ital senza passaporto del Console Italiano.

I passeggier che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232-RECONQUISTA-236

CARNAVAL DE 1884

¡¡Pomos! Pomos! Pomos!!

LOS
POMOS CRANWELL

son los mejores por emplearse en su elaboracion los perfumes mas deliciosos. Son inofensivos y no manchan las ropas. Son de un perfume suave como el exalado de las Flores.

Por estas razones gozan de una reputacion universal, habiendo merecido el gran premio en la Esposicion continental Argentina de 1882, y medalla de plata en la Esposicion Internacional de Amsterdan.

En el Carnaval de 1883 se vendieron
600 mil docenas
Deposito por mayor y menor
44-Calle Rivadavia-44
BUENOS AIRES

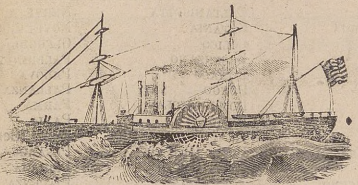
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE de il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ENESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

ORIONE

Partirá il 15 Febbraio
PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI
Lavarello e C.
CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umbertol

Cap. J. Merlani
Partirá il 15 Aprile

Non approderá in nessun porto del Brasile. Direttamente per Barcellona e Genova.

AGENTE
Ernesto Piaggio
CALLE 25 DE MAYO N. 192

Questo vapore fará le sue operazioni di carico e scarico alla Boca

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio neil viaggio.

DEPOSITO de queso y articulos salsamentarios de SANTIAGO LOLEO Alsina 168.

Dr. Attilio Boraschi

401-CUYO-401

VISITA IN POPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

ALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

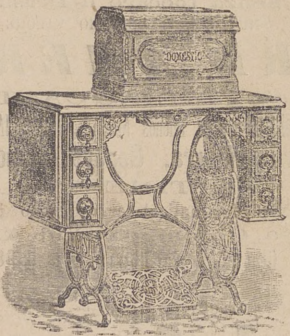
ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los estidos mas ajustados para senoras, senoritas y ninas, son fáciles de comprender y de última moda.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

alle General Lavalle

Esquina Reconquista

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Fabrica de Plumas Se tiñen y se componen de todos los colores Ent de Antus, **calle Piedad 471.**

LA VELOCE

Navigaz'one Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e CENOVA

Partenza generale il 3 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D' OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

Linea per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Europa, Colombo e Sud-America.

Par enza da Genova, e da Buenos Aires il 28 d' ogui mes e

---

il magnifico vapore

Sud-America

Partirá il 18 Febbraio

per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe............ $ 155
2ª » .... » 124
3ª » .... » 52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie da Genova e Napoli senza toccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera integro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES
98-PIEDAD-98
di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO
85-ZABALA-85

ROSARIO
35-PUERTO-35

SAN NICOLAS
25-BELGRANO-25

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse